

03/2018

magazine



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

10 CONCORSO SCOLASTICO

Premiati i migliori balli di maturità

14 VALUTE DIGITALI

Tutto ciò che c'è da sapere sui bitcoin

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - NE BOLZANO - Raiffeisen Magazine - Periodicità: bimestrale

IL VOLONTARIATO IN ALTO ADIGE

Aiutare dà gioia





Tutto. Un unico fornitore.



we run IT!

RUN Raising Unified Network S.p.a. – Bolzano, via Bruno Buozzi 8d
T 0471 064 100 – business@run.bz.it – www.run.bz.it

Cari lettori

L'Alto Adige è una roccaforte del volontariato, il cosiddetto "terzo settore", che in base alle stime coinvolge circa 150.000 persone negli ambiti più disparati, dalla cultura alla protezione civile, dallo sport alla politica, fino alle attività sociali. Il bilancio è impressionante: oggi la nostra società non potrebbe più fare a meno dei volontari. Ma qual è il motivo che spinge così tante persone a prestare un'attività onorifica? L'impegno sociale rafforza l'autostima, accresce le competenze sociali e dà un senso alla vita: essere utili a qualcuno può essere un antidoto contro un'esistenza priva di significato. La ricerca ci rivela che aiutare dona gioia: chi fa qualcosa per gli altri, ne riceve in cambio almeno altrettanto, spesso senza grande tamtam. Questa è anche l'esperienza di Martin Matscher, originario di Silandro, che ha spesso collaborato con una famiglia di contadini nel loro maso di montagna. Se volete conoscere le sue motivazioni, leggete la cover story. E, a questo proposito, è interessante sapere che, grazie alla riforma del terzo settore, si stanno delineando importanti novità per la vita associativa e il volontariato.



Raiffeisen Magazine è disponibile anche online!
Con un clic su www.magazin.raiffeisen.it, è possibile sfogliarlo su computer o smartphone. La versione online offre servizi aggiuntivi rispetto a quella cartacea.
Date un'occhiata voi stessi!



Colofone: Raiffeisen Magazine, 40° anno, n. 3, giugno/luglio 2018. **Editore:** Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.01.1979. **Direttore responsabile:** Thomas Hanni. **Caporedattrice:** Ingeborg Stubenruß. **Redazione:** Brigitte Linger (bl), Irene Hofer (ih), Sabine Ohnewein (so), Christa Ratschiller (cr), Christiane Mutschlechner (cm), Ingeborg Stubenruß (is). **Collaboratori:** Roland Furgler (rf), Olav Lutz (ol), Martin von Malfèr (mm), Luca Lanzingher (ll). **Fotografie:** August Ochsenreiter (11), fotolia (12, 14, 16, 18, 19), Ethical Banking (8), Casse Raiffeisen (25-27), Olav Lutz (28,29), archivio. **Periodicità:** bimestrale. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** EGGGER & LERCH, Vienna. **Stampa:** www.longo.media, Bolzano. **Contatti:** Comunicazione d'impresa/Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39/0471/945 386, e-mail: magazin@raiffeisen.it. **Abbonamenti:** variazioni d'indirizzo, disdette e altre comunicazioni devono essere fatte pervenire alla propria Cassa Raiffeisen. **Edizione online:** <http://magazin.raiffeisen.it>, coordinamento: Ingeborg Stubenruß.

COPERTINA

04 "Aiutare dona gioia"

Il volontariato in Alto Adige

DENARO & CO.

08 Ethical Banking

La gioia in sella a un cavallo

10 Concorso scolastico

Premiati i balli di maturità "responsabili"

12 Polizza per associazioni

Come sono tutelati i volontari

14 Valute digitali

Tutto quello che c'è da sapere sui bitcoin

16 Novità fiscali

Compensare debiti e crediti d'imposta

17 Prospettive di mercato

Nel segno della crescita

18 Sicurezza IT

La protezione affidabile di Managed Firewall

19 Raiffeisen OnLine

Fari puntati sulla digitalizzazione

A COLLOQUIO

20 Cooperativa sociale Funes

Le cooperative non abbandonano mai nessuno

GENTE & PAESI

25 Novità dalle Casse Raiffeisen

Si parla di eventi sportivi, importanti riconoscimenti, particolari mostre d'arte e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventura nella natura

Escursione lungo la roggia in Val di Silandro

30 Letture

"Cucina creativa in Alto Adige", di Jörg Trafoier & Sonya Egger

Martin Matscher dà volentieri il proprio contributo nei masi di montagna, dove il lavoro non manca mai

IL VOLONTARIATO IN ALTO ADIGE

“Aiutare è fonte di gioia”

In Alto Adige, il volontariato gode di ottima salute e conta circa 150.000 persone impegnate in ambiti diversi, dalla cultura allo sport, dalla protezione civile all'ambiente. Da circa vent'anni, i volontari hanno la possibilità di aiutare anche i contadini nella gestione dei loro masi di montagna.

Martin Matscher originario di Silandro, ha alle spalle già due esperienze, una a Proves in Val di Non e l'altra a San Pietro in Valle Aurina. “Sono sempre contento di dare una mano. E, la sera, è bellissimo ritrovarsi tutti intorno alla Stube a riposarsi e chiacchierare”.

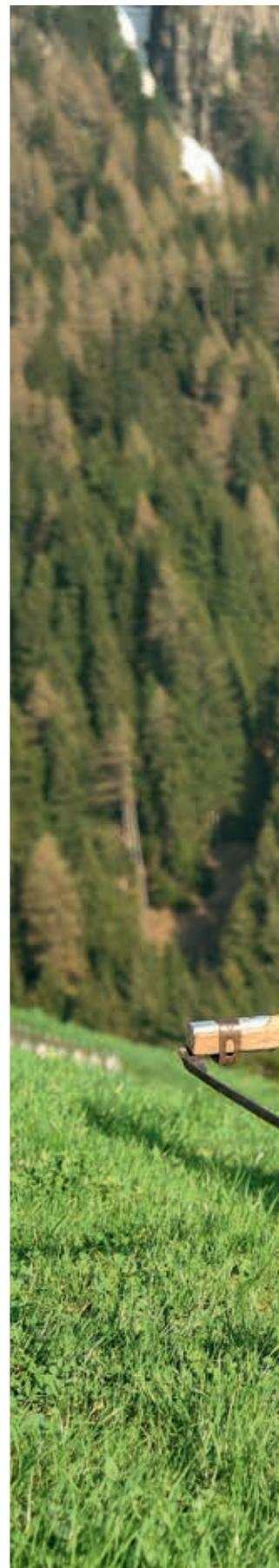
SOSTEGNO ORGANIZZATO

Come Matscher, altre 2.000 persone in Alto Adige si rimboccano le maniche ogni anno per aiutare gli agricoltori di montagna. Questo supporto è organizzato dall'Associazione Volontariato in Montagna (AVM), che dal 1996 recluta volonterosi, disposti a prestare la propria opera in cambio di vitto e alloggio. Mediamente i volontari si intrattengono una decina di giorni, ma la sezione giovanile del Bauernbund organizza anche interventi di una sola giornata. Tre quarti di queste persone provengono dalla Germania e meno del dodici per cento sono altoatesine: equamente distribuite tra uomini e donne, ogni anno prestano circa 20.000 giornate lavorative. Il controvalore di tale opera, in termini economici, è enorme: se la loro attività fosse retribuita come quella dei

braccianti, sarebbe pari a circa 1,5-16 milioni di euro. Un contributo impagabile che fa la gioia di circa 300 agricoltori in tutta la Provincia.

UN AIUTO PREZIOSISSIMO

Martin Matscher ha 45 anni e, per dedicarsi a quest'attività, si prende una-due settimane di ferie l'anno. Tra le fila dei volontari, infatti, non si annoverano solo studenti e pensionati, ma anche lavoratori. “Il mio è il classico impiego da ufficio”, ci rivela Matscher, laureato in economia aziendale e assunto presso l'amministrazione dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, “per cui l'occupazione nei masi offre una perfetta compensazione: consente di riscoprire la gioia del lavoro fisico e di vedere, a fine giornata, ciò che si è realizzato con le proprie mani”. Ma è tutt'altro che una vacanza: se lo spirito ha modo di riprendersi, il corpo è sottoposto a sforzi notevoli, anche per uno sportivo come Matscher. “Lavorare il fieno per dodici ore su un pendio ripido metterebbe a dura prova chiunque”, aggiunge. Se il volontario non è in piena forma, rischia di gravare sulla famiglia di agricoltori e di dare un contributo modesto. ►





Il nucleo del pensiero cooperativo è l'unione delle forze



Il contadino Franz Stofner del maso Winterstallhof in Val Sarentino con Martin al lavoro nell'officina

- Naturalmente, non tutti gli interventi vanno a buon fine: capita che l'approccio di contadini e volontari sia condizionato da aspettative errate. Ma nella maggior parte dei casi si rivela un aiuto preziosissimo: il contadino ottiene un supporto concreto, il volontario ha la possibilità di fare del bene ed entrambi approfondiscono la conoscenza reciproca, accorciando le distanze tra montagna e fondovalle.

IL LAVORO NON MANCA MAI

Monika Thaler dell'Unione agricoltori sudtirolesi (Bauernbund), insieme a due collaboratori, mette in contatto le famiglie degli agricoltori con i volontari. Cresciuta in un maso di Aldino insieme a tre sorelle, dal 2007 è alla guida dell'AVM. Un aspetto che la preoccupa è il calo dei volontari (13 per cento) dal 2016, anno in cui si è registrata un'adesione record, e di cui non conosce i motivi reali. "Sicuramente è legato alla mancanza di

tempo, poiché la maggior parte dei volontari è nel pieno dell'attività lavorativa", afferma. La situazione non può ancora essere definita drammatica ma, "se la tendenza dovesse proseguire, potremmo riscontrare dei problemi". Il lavoro nel maso, infatti, non manca mai e non solo in stalla o sui prati: spesso c'è da fare anche in cucina, da stirare, assistere i piccoli o fare qualche piccola riparazione. Ciascuno fa quel che riesce. Thaler racconta di volontari che arrivano con la borsa degli attrezzi, posano pavimenti e riparano mobili. Inoltre, per quanto possano essere fuori mano, spesso i masi sono al passo con i tempi. "L'agricoltore che mi ha ospitato a San Pietro è stato il primo a darmi il codice di una WLAN", racconta Matscher sorridendo.

COPERTURA ASSICURATIVA PER L'ASSOCIAZIONE
Almeno della parte assicurativa Thaler non deve preoccuparsi anche se, di regola, questa è una



Monika Thaler del Bauernbund coordina l'attività dei volontari

RIFORMA DEL TERZO SETTORE

“Più vantaggi fiscali, ma anche maggiori vincoli”

La riforma del cosiddetto “terzo settore” introduce alcune novità a livello tributario e un nuovo registro, mentre a livello di responsabilità non cambia nulla.

Sig. Pichler, di che cosa stiamo parlando?

Christoph Pichler. L'idea è scaturita nel 2016 da una legge che contiene, tra l'altro, anche il “codice del terzo settore” e che introduce un registro unico, operativo nel 2019: diviso in otto sezioni, sostituisce l'attuale registro provinciale del volontariato e quello delle organizzazioni di promozione sociale.

Che cosa cambia per le associazioni?

Christoph Pichler. Alcune parti del codice sono già in vigore e prevedono alcuni vantaggi fiscali per le organizzazioni di volontariato. Entro il 2 febbraio 2019, molte associazioni dovranno adeguare lo statuto alle nuove norme che, ad esempio, disciplinano lo svolgimento dell'assemblea plenaria, l'elezione dei membri del comitato e la composizione dell'organo di controllo. Inoltre, sono state uniformate le relazioni sulle attività svolte e le rendicontazioni di fine anno.

Cosa ne sarà delle ONLUS?

Christoph Pichler. Le ONLUS statali sono destinate a scomparire: presumibilmente a partire dal 2018 dovranno iscriversi in uno dei settori previsti dal registro unico, anche se le attuali difficoltà nella formazione del nuovo governo potrebbero ritardarne l'attuazione.

Che cosa comporta la riforma?

Christoph Pichler. Maggiore chiarezza a livello tributario. Se è vero che ci saranno maggiori benefici fiscali, è anche vero che aumenteranno i vincoli, mentre a livello di responsabilità non cambia nulla, perché è una materia disciplinata dal codice civile.

A chi ci si può rivolgere in caso di dubbi?

Christoph Pichler. Le associazioni possono rivolgersi all'Ufficio Affari di gabinetto, mentre le cooperative sociali all'Ufficio Sviluppo della cooperazione o alla Federazione Raiffeisen. _ma

delle prime domande di volontari e agricoltori. Raiffeisen Servizi Assicurazioni mette infatti a disposizione la copertura per l'AVM, che si compone di un'assicurazione della responsabilità civile per i volontari e di una polizza contro i danni personali e materiali arrecati agli agricoltori e a terzi (cfr. articolo a pag. 12). La compagnia interviene ogni qualvolta si registra un infortunio: gli esempi non mancano, a partire dalle lesioni personali causate dai macchinari (che, di solito, i volontari non dovrebbero utilizzare), fino ai danni ai beni materiali, come il latte avariato causato da un frigorifero rotto che non è stato sostituito all'interno di una cisterna.

Il costo pro capite dell'assicurazione danni con un massimale di 2,5 milioni di euro è di 50 cent al giorno. In caso d'invalidità permanente, vengono liquidati fino a 200.000 euro; a fronte di ospedalizzazione o immobilizzazione in seguito a infortunio (ad es. gesso), l'indennità è di 25 euro al giorno. “Facciamo del nostro meglio per offrire buone condizioni alle associazioni operanti in ambito sociale”, riferisce Norbert Spornberger, responsabile del reparto tecnica assicurativa presso Raiffeisen Servizi Assicurativi. “Se nell'esercizio precedente si verificano pochi infortuni, l'AVM ottiene un rimborso parziale del premio pagato”.

Il volontariato si basa su uno scambio reciproco. “Continuo a stupirmi del buon cuore delle persone, della loro sobrietà e senso di appagamento”, afferma Matscher. “Ho molto rispetto del lavoro degli agricoltori”, prosegue, “tanto più da quando mi ci sono cimentato di persona”. In estate vorrebbe cimentarsi con una terza esperienza, per conoscere luoghi e persone nuove, facendo pratica per il suo sogno nel cassetto, che è quello di trasferirsi a vivere, prima o poi, in un maso di montagna con pecore e capre. E forse, un domani, anche lui potrà beneficiare dell'aiuto di qualche volontario. _ma



Christoph Pichler è competente per il volontariato e le associazioni all'interno dell'Ufficio Affari di gabinetto



Il Widmannhof con maneggio, stalla e fabbricati agricoli

ETHICAL BANKING

“Tutta la gioia del mondo in sella a un cavallo”

Una visita al Widmannhof a Cleran/S. Andrea, un allevamento di bestiame da latte biologico con scuderia



Georg e Christa Fischer

È questo il motto che ha fatto da sfondo alla visita di Ethical Banking al Widmannhof di S. Andrea. Questo maso vanta una lunga storia: menzionato per la prima volta in alcuni documenti del 1356, dal 1774 viene gestito dalla famiglia Fischer e tramandato di padre in figlio. Per loro il 1983 è stato un anno davvero particolare, poiché la Provincia Autonoma di Bolzano ha insignito il Widmannhof della denominazione di “maso avito”, di cui oggi si prendono cura con immensa gioia e impegno Georg Fischer e sua moglie Christa.

MASO BIOLOGICO E SCUDERIA

In questo maso, nella cui stalla sono accolte 18 mucche da latte e 6 cavalli, viene praticata l'agricoltura biologica (azienda Bioland) e offerta la possibilità di concedersi una vacanza in agriturismo, importante attività secondaria per la famiglia Fischer. La scuderia è l'infrastruttura che riscuote il maggiore successo tra gli ospiti e dove anche il responsabile di Ethical Banking Roland Furgler si è fatto scattare una foto a cavallo. Nel maneggio, che sorge davanti al maso, hanno luogo le lezioni di equitazione per grandi e piccini, che possono anche dedicarsi a cavalcate guidate tutt'intorno a Bressanone o con i pony Josy ed Emely (per i più giovani).

RISPETTO DELL'AMBIENTE

Nell'ex fienile è stato allestito un romantico e tradizionale centro benessere per gli ospiti con area sauna. La costruzione in legno massiccio, ingegnosa dal punto di vista ecologico, coniuga wellness e consapevolezza ambientale: il centro benessere è interamente alimentato con energia rinnovabile.

Nella cornice dell'agricoltura biologica è particolarmente importante il rapporto con le risorse e, quindi, nel 2008 sul tetto della stalla è stato installato un impianto fotovoltaico, una fonte energetica ecologica che copre il totale consumo elettrico del Widmannhof. “Quest'investimento è stato reso possibile dal finanziamento agevolato di Ethical Banking, per cui desideriamo ringraziare cordialmente i risparmiatori e la Cassa Raiffeisen”, ha rivelato Georg Fischer con orgoglio. _rf

Per saperne di più:

www.youtube.com/ethicalbanking
www.ethicalbanking.it



Direktlink deutscher Kurzfilm:
<https://www.youtube.com/watch?v=BCbEeZGIJ48>

Fatti & cifre

Statistiche dal mondo dell'economia e della società



100.000 EURO INVESTITI NEL 2015 SONO DIVENTATI...

Azioni europee	↗
102.908,40	
Obbligazioni europee	↗
106.567,04	
Depositi a risparmio-Euribor 3M	→
99.511,36	



Cosa succede su internet in 60 secondi?



Le classi vincitrici raggianti alla consegna dei premi in denaro



CONCORSO SCOLASTICO

Pollice in su per i migliori balli di maturità

Il Forum Prevenzione e le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige ricompensano le classi vincitrici della prima edizione del concorso "Schools Out Draw".

L'abuso di alcolici ai balli di maturità è un tema di grande attualità. Allo scopo di motivare gli studenti a organizzare feste "responsabili", il Forum Prevenzione e le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige hanno dato vita al progetto "Schools Out Draw". La nuova edizione di questo concorso invita i giovani maturandi al rispetto di cinque standard per un consumo responsabile e consapevole di alcolici durante i party organizzati per celebrare la fine dell'anno scolastico.

Al sorteggio della prima edizione di "Schools Out Draw" sono stati ammessi complessivamente 12 "eventi". Gli studenti di queste classi degli istituti superiori hanno rispettato i cinque standard minimi, si sono fatti riconoscere per il logo "Festa responsabile" e, in conclusione, hanno consegnato una dichiarazione sottoscritta da un tutore dell'ordine.

Una troupe cinematografica ha fatto una sorpresa alle classi vincitrici, premiandole con un montepremi del valore di 4.000 euro:

- classe 5 AS - Liceo delle scienze umane e dell'arte Brunico
- classe 5 D - Liceo delle scienze umane "Josef Gasser" Bressanone
- classe 5 CS - Liceo linguistico e scientifico "Nikolaus Cusanus" Brunico
- classe 5A - Istituto tecnico economico "Heinrich Kunter" Bolzano

"Quest'iniziativa è un elemento importante delle strategie di prevenzione dell'abuso di alcol, che stiamo portando avanti già da anni. Scopo della seconda edizione sarà quello di raggiungere ancora più classi. È importante che tali sforzi siano sostenuti dalle dirigenze scolastiche e dai responsabili comunali", ha spiegato Peter Koler, direttore del Forum Prevenzione.

"Raiffeisen crede nei giovani. Con il sostegno finanziario al concorso 'Schools Out Draw' vogliamo essere al loro fianco, in occasione di un evento per loro così importante. Allo stesso tempo, consideriamo l'iniziativa anche un motivo di riflessione affinché i ragazzi sviluppino una responsabilità quali membri pensanti e attivi della società", ha affermato Andreas Mair am Tinkhof, responsabile dell'Area Banche presso la Federazione Cooperative Raiffeisen.

APERTE LE ISCRIZIONI ALLA SECONDA EDIZIONE DI "SCHOOLS OUT DRAW"

Il concorso è rivolto a tutti gli studenti delle scuole superiori, professionali e specialistiche della Provincia di Bolzano che intendono pianificare una manifestazione in conclusione dell'anno scolastico 2018/19. L'iscrizione può essere completata sul sito del Forum Prevenzione (www.forum-p.it - termine di ricerca: "Schools Out Draw"). _mo

CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE SPA

2017, un ottimo esercizio

Forte crescita degli impieghi, eccellente qualità creditizia e utile a 28,68 milioni di euro.

“La Cassa Centrale Raiffeisen

dell'Alto Adige SpA chiude il 2017 con risultati eccellenti: gli impieghi sono cresciuti del 5,14%, i depositi della clientela sono in aumento, la qualità del credito è stata ulteriormente migliorata, mentre i costi operativi sono stati ridotti. Siamo molto soddisfatti”, ha affermato il presidente Michael Grüner.

CARBURANTE PER L'ECONOMIA ALTOATESINA

Raiffeisen si concentra sull'Alto Adige, mettendo a disposizione delle imprese locali le risorse finanziarie per realizzare i loro investimenti. La domanda si è concentrata prevalentemente sui mutui e sulle operazioni di leasing. Con un incremento di 72,4 milioni (+5,14%), è stato raggiunto il massimo volume creditizio dalla nascita della banca, pari a 1.482 milioni di euro. Tale andamento è una costante che accompagna la Cassa Centrale ormai da oltre un decennio e questa tendenza prosegue.

CREDITI DI OTTIMA QUALITÀ

La qualità del credito erogato è eccellente. L'incidenza delle sofferenze sul volume totale degli impieghi è da anni ai minimi livelli europei e nel 2017 è migliorata ulteriormente.

Anche le posizioni a sofferenza sono diminuite complessivamente, sia nella Cassa Centrale che nelle altre Casse Raiffeisen dell'Alto Adige.

OTTIMI INDICI AZIENDALI

“Gli altoatesini continuano a darci fiducia e apprezzano la solidità della Cassa Centrale Raiffeisen, che può fregiarsi del miglior rating assegnato in Italia da Moody's per i depositi a lungo termine”, ha riferito il direttore generale Zenone Giacomuzzi. I depositi della clientela sono cresciuti ulteriormente a 1,15 miliardi di euro (+0,52%), mentre i costi operativi sono stati ridotti dell'1,5% rispetto all'anno precedente a 24,1 mio. Il cost income ratio, l'indice



Michael Grüner e Zenone Giacomuzzi presentano gli eccellenti risultati aziendali

più importante per misurare l'efficienza di una banca, si attesta ai vertici europei con un valore di 31,64%. Infine, nel 2017 la Cassa Raiffeisen ha ottenuto il miglior risultato d'esercizio della sua storia, conseguendo un utile netto di 28,7 mio. di euro, con un aumento del 74,0% rispetto all'anno precedente.

L'utile netto delle Casse Raiffeisen e della Cassa Centrale si attesta a 104,67 mio. di euro.

“La situazione aziendale soddisfacente ci consente di lavorare con il massimo impegno alla creazione del Gruppo Raiffeisen dell'Alto Adige”, ha commentato Zenone Giacomuzzi. _cr

I PRINCIPALI NUMERI DELL'ESERCIZIO 2017 DELLA CASSA CENTRALE RAIFFEISEN

Valori in mio. euro	31.12.2017	31.12.2016	Var. in %
Raccolta	1.472	1.486	-0,91 %
di cui depositi da clientela	1.146	1.141	0,52 %
Impieghi	1.482	1.410	5,14 %
Utile ante imposte	41,02	23,80	72,41 %
Utile d'esercizio	28,68	16,48	74,05 %
Capitale sociale	200,00	200,00	0,00 %
Patrimonio netto	359	339	6,08 %
Utile d'esercizio/patrimonio netto (ROE)	7,98 %	4,86 %	64,07 %
Coefficiente patrimoniale CET 1	14,56 %	14,62 %	-0,38 %
Cost income ratio	31,64 %	41,35 %	-23,48 %
Incidenza crediti deteriorati lordi su crediti verso clienti	5,46 %	7,16 %	-23,81 %
Incidenza delle sofferenze nette sul totale degli impieghi	0,51 %	0,82 %	-37,74 %
Dipendenti	180	157	14,65 %
Cost Income Ratio	A3	A3	

* Rating sui depositi bancari a lungo termine

I volontari sono indispensabili, in particolare, durante manifestazioni e festival, ma è essenziale che siano adeguatamente tutelati



ASSICURAZIONE DI ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI

Come sono tutelati i volontari

Il volontariato in Alto Adige è organizzato in primo luogo attraverso organizzazioni e circoli attivi nei settori più disparati. Abbiamo chiesto a Norbert Spornberger, esperto di Raiffeisen Servizi Assicurativi, come sono tutelate le persone che collaborano a titolo onorifico.



Norbert Spornberger, esperto assicurativo

Sig. Spornberger, nei circoli sportivi, nelle associazioni giovanili e nelle organizzazioni ecologiche sono attive molte persone. Come sono protette?

Norbert Spornberger. Chi è impegnato come volontario, di regola, è coperto dall'assicurazione della responsabilità civile obbligatoria per legge, che lo tutela da eventuali richieste di risarcimento, e in alcuni casi anche dall'assicurazione contro gli infortuni. Perché un'attività possa essere considerata volontaria, devono essere soddisfatti cinque requisiti: deve avvenire su base volontaria, appunto, dev'essere non retribuita, continuativa, organizzata e deve andare a beneficio di altre persone.

Chi risponde nel caso in cui un volontario subisca un infortunio?

Norbert Spornberger. La copertura contro gli infortuni prevista dalla legge NON interviene. Per questo, è consigliabile che l'associazione cui fa capo il volontario stipuli un'assicurazione che interviene a fronte degli infortuni occorsi durante l'attività di volontariato, ma anche sul percorso dal domicilio al luogo in cui la esercita e viceversa.

Cosa succede se un volontario accidentalmente ferisce qualcuno o arreca danni materiali?

Norbert Spornberger. Non esiste un'assicurazione contro la responsabilità civile obbligatoria per i volontari. Innanzitutto, va stabilito se la

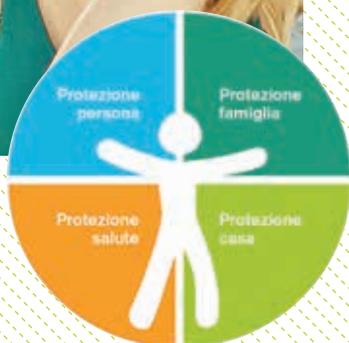
persona opera per un'associazione: in tal caso, è l'organizzazione che risponde per il danno causato. Qualora ci siano dei dubbi, è bene informarsi se l'associazione è coperta anche contro la responsabilità civile. Le organizzazioni assicurate attraverso Raiffeisen hanno stipulato una polizza collettiva contro la responsabilità civile, che subentra a favore di tutti i soci.

Interviene anche un'assicurazione privata della responsabilità civile?

Norbert Spornberger. In linea di principio sì: molte tariffe prevedono la copertura dei volontari durante la loro attività, ma spesso sono escluse le cariche direttive e le funzioni di responsabilità.

Come vengono assicurate le associazioni da Raiffeisen Servizi Assicurativi?

Norbert Spornberger. Prima di tutto, è importante rilevare il fabbisogno assicurativo dell'organizzazione. Dopo aver analizzato tutti i rischi presenti, sviluppiamo un concetto ad hoc. Oltre alla responsabilità civile e all'assicurazione contro gli infortuni, di solito consigliamo di stipulare anche una polizza di tutela legale. _jh



BEN PROTETTI

Tutelarsi dai rischi

Raiffeisen offre soluzioni assicurative
in ogni ambito

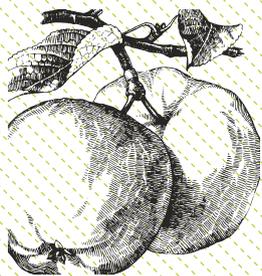
Fonte: RAIFF. SERVIZI ASSICURATIVI.

Numero delle associazioni di
volontariato iscritte nel registro
provinciale: **circa 2.100**

Il 60 per cento circa sono assicurate
tramite Raiffeisen Servizi Assicurativi
(RVD)

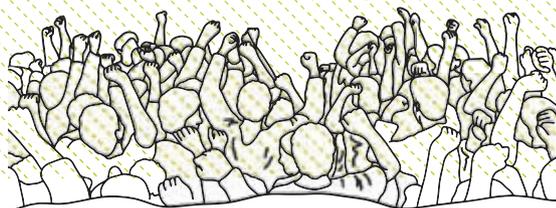
Fonte: UFFICIO AFFARI DI
GABINETTO E RAIFFEISEN SERV.
ASSICURATIVI

Raiffeisen assicura
organizzazioni operanti
nei più disparati settori:



economia,
artigianato,
agricoltura

protezione civile,
ambiente, sociale,
cultura, sport



... e svariate
manifestazioni

VALUTE DIGITALI

Bitcoin, tutto quello che c'è da sapere

Le criptovalute come i bitcoin sono sulla bocca di tutti. Se la forte crescita del loro valore attira sempre nuovi investitori, si moltiplica il numero degli scettici che mettono in guardia dai rischi. Martin von Malfèr, esperto finanziario della Cassa Centrale Raiffeisen, ci spiega tutto quello che c'è da sapere.

Sig. Malfèr, cosa sono i bitcoin e come sono nati?

Martin von Malfèr. I bitcoin sono una valuta elettronica, generata a livello decentralizzato da una rete di computer in internet e cifrata sulla base di firme digitali, che dà origine a pacchetti di dati, memorizzati in portafogli virtuali chiamata "wallet". L'idea di un libero mercato monetario digitale è del 2008 e nasce come progetto alternativo al denaro tradizionale, dietro al quale ci sono governi nazionali, banche centrali, istituti di credito ed economie. I bitcoin sono in circolazione dal 2009 e hanno trovato "seguaci" soprattutto durante la crisi economica. Obiettivo dei loro sviluppatori era quello di creare uno strumento di pagamento semplice e indipendente, che fosse accettato in tutto il mondo e che potesse essere utilizzato sia in internet che nel mondo reale.

A proposito di tecnologia, come ci si procura i bitcoin?

Martin von Malfèr. È necessario individuare in internet un intermediario (broker), aprire un portafoglio virtuale e scambiare gli euro con questa criptovaluta, trasferendo l'importo in euro su un determinato conto bancario dell'intermediario. Questo si occuperà di accreditare il controvalore in bitcoin nel portafoglio elettronico, provvisto di

chiave di sicurezza o password. Lo smarrimento della password comporta la perdita delle criptovalute contenute nel conto virtuale. Esistono anche dei distributori automatici (ATM) che consentono l'accredito direttamente in loco. I bonifici agli altri titolari dei conti devono essere eseguiti dal cellulare o dal computer. I bitcoin possono essere ottenuti anche attraverso l'attività di "mining", che offre una ricompensa a chi individua per primo la chiave di crittografia.

Può spiegarci i motivi che stanno alla base dei fortissimi rialzi del prezzo e dei successivi crolli?

Martin von Malfèr. L'individuo è spinto dalla brama di denaro e dall'avidità. Quando i prezzi sono in salita, anche nel caso di un investimento convenzionale, spuntano sempre nuove persone che vogliono partecipare alla "festa": maggiore è il numero di soci di una piattaforma, più alto sarà il suo valore, analogamente a quanto succede per Facebook. Verso la fine dello scorso anno, la crescita dei prezzi dei bitcoin ha assunto dimensioni impressionanti e tutto questo tantum è finito sui giornali, suscitando ulteriore interesse. A inizio del 2018 abbiamo assistito a una massiccia correzione, accompagnata da un generale disincanto, a fronte di un crollo dei prezzi superiore al 50 per cento. La maggior parte dei bitcoin è nelle mani di poche persone e solo una minima parte passa da un proprietario all'altro attraverso la vendita, quindi basta molto poco per generare forti oscillazioni.



Dott. Martin von Malfèr,
esperto finanziario della Cassa
Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige



La criptovaluta è generata e gestita attraverso una rete di computer

In che misura i rischi tecnologici (come virus, troiani e app di hacker) possono mettere a rischio i conti digitali?

Martin von Malfèr. Come tutto ciò che si può reperire in rete e si basa su software, anche le criptovalute sono esposte ai rischi di un attacco di hacker, contrariamente a quanto sostiene qualcuno, ma non sono protette nemmeno da potenziali truffe. Inoltre, le valute digitali sono sempre di più nel mirino dei politici e delle autorità di vigilanza, anche perché consentono ai criminali di occultare i loro affari.

Ritiene che in futuro prenderanno il posto degli strumenti di pagamento tradizionali?

Martin von Malfèr. Assolutamente no. La parte più appassionante delle valute digitali è la tecnologia che vi si cela dietro, la cosiddetta "blockchain", oggetto di studio da parte delle banche centrali di tutto il mondo, che vorrebbero utilizzarla per scopi propri, ad esempio, per facilitare i trasferimenti di denaro in tutto il mondo.

Considera le valute digitali delle asset class interessanti per diversificare un portafoglio?

Martin von Malfèr. No. Le autorità di vigilanza dei mercati finanziari di tutto il mondo, prima fra tutte l'europea ESMA, si sono già espresse a tale proposito, mettendo in guardia dai rischi di un acquisto. I bitcoin sono merce per speculatori, dietro alla quale non ci sono né banche centrali, né governi o autorità di vigilanza. Il denaro

virtuale non è garantito da beni fisici e il suo valore è determinato esclusivamente dalla fiducia dei suoi utilizzatori, cioè dal fatto che alcune imprese lo accettano come mezzo di pagamento e che la piattaforma di negoziazione è disposta a cambiarlo con valute nazionali. La forte volatilità del cambio porta alle sue enormi oscillazioni.

Come pensano d'intervenire i governi e le autorità di vigilanza in questo ambito?

Martin von Malfèr. Gli Stati non assisteranno inermi al proliferare in rete, soprattutto perché lo considerano un attacco alla loro sovranità. Sempre più Paesi hanno messo delle barriere alla negoziazione delle criptovalute ed è prevedibile una disciplina sempre più stringente e rigida, ad es. attraverso la regolamentazione degli intermediari, la limitazione dei luoghi d'accesso, la divulgazione di dati, ecc. Le autorità di vigilanza invitano ripetutamente i consumatori a non acquistare valute virtuali senza essere consapevoli dei rischi. La parola d'ordine è: lasciar perdere, a meno di non poter sopportare potenzialmente anche la perdita totale del capitale investito

_is

CREDITO D'IMPOSTA

Compensazione delle imposte e visto di conformità

I contribuenti hanno la possibilità di compensare debiti e crediti d'imposta, nel rispetto di determinati limiti.



Dott. Luca Lanzingher
Area Fiscale,
Federazione Raiffeisen

Un credito d'imposta può avere origine perché un contribuente, nel corso dell'anno, ha versato acconti in eccesso o perché le ritenute subite erano maggiori rispetto all'imposta dovuta. Le possibilità per il contribuente sono due.

RIMBORSO

Il rimborso del credito d'imposta originato dalla dichiarazione dei redditi può essere richiesto direttamente in sede di liquidazione (730 o Unico). Qualora tale credito fosse riconducibile a versamenti diretti o ritenute errate e non do-

vute, il contribuente ha la facoltà di presentare domanda di rimborso all'Agenzia delle Entrate entro 48 mesi. I titolari di partita IVA, come le imprese e i liberi professionisti, possono richiedere il rimborso in conto fiscale direttamente al concessionario della riscossione.

COMPENSAZIONE

Di regola, il versamento delle imposte avviene tramite il mod. F24, che contiene due colonne, una per gli importi a debito e l'altra per i crediti d'imposta compensati. Le diverse imposte sono identificate dai cosiddetti "codici tributo". Solo la differenza positiva tra debiti e crediti d'imposta compensati dev'essere versata. I contribuenti che desiderano compensare con altri tributi un credito d'imposta superiore a 5.000 euro tramite il modello F24, devono richiedere il cosiddetto "visto di conformità". Tale visto è rilasciato da un professionista abilitato (commercialista o revisore dei conti), con riferimento a una specifica dichiarazione (IVA, IRES, IRPEF o IRAP), e conferma l'esistenza effettiva del credito d'imposta a seguito dei controlli formali previsti. _||



I contribuenti hanno la possibilità di compensare debiti e crediti d'imposta



Peter Bofinger: "La situazione dell'area euro si è normalizzata ma alcuni rischi d'instabilità politica, soprattutto in Italia, rappresentano una minaccia per la moneta unica"

PROSPETTIVE DI MERCATO

Nel segno della crescita

Membro del comitato di esperti che affianca il governo tedesco nelle questioni economiche, il prof. Peter Bofinger è conosciuto come uno dei "cinque saggi dell'economia". In occasione del Simposio degli investitori organizzato da Raiffeisen InvestmentClub, si è espresso in maniera ottimistica sugli sviluppi futuri.

Prof. Bofinger, l'economia mondiale si sta muovendo nel segno della crescita. Quali sono le prospettive?

Peter Bofinger. Al pari del Fondo monetario internazionale, sono ottimista riguardo l'andamento economico, poiché non intravedo segnali di tensioni inflattive che richiederebbero una politica monetaria più restrittiva. Anche all'interno del sistema finanziario, ad eccezione della Cina, non si registrano

andamenti anomali tali da causare un crollo congiunturale.

Come giudica l'andamento dell'Europa?

Peter Bofinger. Grazie alla politica monetaria attuata da Mario Draghi, l'area euro ha ripreso slancio e la disoccupazione è in calo. Ora tutto dipende da come la BCE riuscirà ad abbandonare la politica espansiva senza causare instabilità sui mercati. Tra i possibili rischi c'è da considerare Brexit, in primo luogo per il

Regno Unito; altri Paesi potrebbero invece trarre beneficio dalla migrazione degli istituti finanziari e delle imprese industriali.

A cosa devono prestare particolare attenzione gli investitori?

Peter Bofinger. Ci troviamo in una fase in cui i tassi tenderanno a crescere: per questo sarà più difficile ottenere guadagni soddisfacenti con un portafoglio diversificato. Anche in campo immobiliare non sarà tutto rose e fiori: pertanto, è necessario procedere in maniera selettiva. _js

COMMENTO DI BORSA

"America first", una strategia che conosce solo perdenti

Oggigiorno ci s'interroga sempre più spesso sulle fondamenta dell'economia. Populisti e complottisti tendono a mettere in dubbio tutto ciò che è consolidato e gli stessi presidenti non credono più alle esperienze positive dei decenni passati. L'economia ha due compiti: soddisfare il bisogno di beni materiali degli uomini e fornire loro una ragione di vita attraverso il lavoro, due aspetti agevolati dal libero scambio di merci e dalla migrazione delle persone. Se si tende a circoscrivere quest'ultima, come stanno facendo in questo momento gli USA, si rischia di frantumare gli spazi economici; chi la limita come la Gran Bretagna con Brexit, promuove

idee antiche e obsolete. Così facendo, si proteggono solo i settori ormai sorpassati, facendo danni a destra e a manca. Una politica economica che punta a migliorare le condizioni di vita, in un'epoca globale e interagente, deve essere armonizzata. L'economia non è un gioco a somma zero: una filosofia che prevede solo vincitori e perdenti è sbagliata. Grazie a una politica mirata che punta su formazione, infrastrutture, giustizia e fiscalità, nonché all'apertura in tema di commercio e migrazione, tutti possono partecipare alla crescita. Si pensi solo al fatto che gli USA sono diventati una potenza tecnologica perché erano un Paese aperto, che attirava

menti da tutto il mondo e controllava la creazione di valore aggiunto della catena di produzione globale. Se tale apertura viene limitata, si riduce inevitabilmente anche la "torta" da distribuire a tutti. Forse, prima o poi, Trump e May lo riconosceranno, perché una strategia di "America and United Kingdom first" non conosce che perdenti. _mm

Dott. Martin von Malfè, reparto servizi finanziari, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA



SICUREZZA INFORMATICA

Managed Firewall: la protezione sicura per ogni azienda

Il presupposto per il corretto funzionamento di ogni impresa è il livello ineccepibile della sua tecnologia. Per questo, le aziende dovrebbero proteggere correttamente la propria struttura informatica e i dati sensibili.

Poiché gli attacchi alle reti informatiche delle aziende diventano sempre più frequenti e sofisticati, è necessaria un'infrastruttura stabile per farvi fronte. Sono poche le imprese che hanno la possibilità di impiegare personale specializzato e costantemente aggiornato sulle nuove minacce, in grado di tutelare il server e il sistema IT con le tecnologie più recenti. Molte realtà mettono già in pratica alcune misure di sicurezza, come l'uso di password complesse e aggiornamenti continui del personale, ma in futuro dovranno prendere in considerazione ulteriori provvedimenti e adattarli alle loro esigenze individuali. Poiché i rischi sono in costante mutamento, oggi non è più sufficiente implementare una struttura di sicurezza senza svilupparla costantemente.

RUN MANAGED FIREWALL

Dotato di tecnologia all'avanguardia e gestito da esperti altamente qualificati, RUN Managed Firewall offre una protezione sempre aggiornata dagli attacchi informatici e da pagine web pericolose, consentendo così al personale di "navigare" in sicurezza e all'insegna della produttività. Anche l'utilizzo di servizi web e software, così come il salvataggio di dati potenzialmente dannosi, è soggetto ad accurati controlli. In questo modo, RUN offre il massimo della sicurezza per l'infrastruttura aziendale, rispondendo di tutti i firewall, sia di quelli ubicati in azienda che di quelli presso il proprio centro dati. _so



RUN Managed Firewall aumenta la sicurezza informatica in azienda

TUTTI I VANTAGGI A COLPO D'OCCHIO

- Assistenza clienti flessibile e affidabile
- Sicurezza garantita da esperti
- Nessuna necessità di personale ad hoc
- Sistemi di sicurezza costantemente aggiornati
- Ottimizzazione dei costi grazie a tariffazione mensile fissa
- Aggiunte di servizi a seconda delle esigenze, dalla LAN-Security al sistema UTM fino al Next Generation Firewall

Per saperne di più:
www.run.bz.it





TRASFORMAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione, non solo uno slogan

Le aziende che puntano sulla digitalizzazione si assicurano la sopravvivenza e il successo

La digitalizzazione è il tema della nostra era: modificando processi e metodologie di lavoro nelle imprese, pone i manager di fronte a nuove sfide. Ma che cosa implica esattamente per un'azienda?



Peter Nagler,
direttore di Raiffeisen
OnLine

Lo studio “Digitale Agenda 2020”, commissionato dall’istituto demoscopico Schweizer Marktforschungsinstitut e che ha coinvolto 100 dirigenti, illustra i cinque principali obiettivi in tema di digitalizzazione: sicurezza, automazione, analisi dei dati, nuove esperienze digitali per i clienti, formazione e aggiornamento del personale. Naturalmente, non va trascurata l’importanza di costruire una cultura aziendale per promuovere tali cambiamenti.

OPPORTUNITÀ

Già oggi, la nostra vita è caratterizzata dalla digitalizzazione: oltre l’80 per cento degli altoatesini si avvale di internet e più della metà fa uso dei social media per curare i contatti interpersonali. Ma anche online shopping, assistenti digitali, funzioni di smart home e robot domestici sono sempre più amati e diffusi. Una volta scoperti i vantaggi delle offerte digitali, i consumatori ne fanno uso e le mettono a confronto: chi propone il servizio migliore? Dov’è più comodo acquistare? È lapalissiano: le aziende che reagiscono con rapidità e flessibilità alle esigenze dei clienti, partecipando in prima persona alla trasformazione digitale, si assicurano la sussistenza e, in futuro, sono destinate a conquistare nuove quote di mercato. “Grazie alle strategie commerciali digitali è possibile assicurarsi nuove fonti d’introito. Chi invece rimane ostinatamente aggrappato ai modelli superati, mentre il mondo digitale acquista sempre più velocità, rischia di ‘perdere

il treno””, ha affermato con convinzione Peter Nagler, direttore di Raiffeisen OnLine.

DIGITALIZZIAMO LA VOSTRA IMPRESA

Il primo passo verso la digitalizzazione in un’azienda è interrogarsi su come affrontare i cambiamenti sul posto di lavoro, in un reparto o a livello d’impresa. “Attraverso lo sviluppo e l’applicazione di una strategia individuale, ha inizio un processo in cui le priorità della singola impresa vengono costantemente riviste e adeguate”, ha aggiunto Peter Nagler. “L’azione modifica così il pensiero: per questo, è importante iniziare il più velocemente possibile con i progetti di digitalizzazione, rimanendo sempre flessibili e pronti al cambiamento”.

In veste di partner competente in materia di IT e soluzioni software, Raiffeisen OnLine affianca le aziende nel percorso verso la trasformazione digitale, assistendole in ogni fase del progetto. Insieme al cliente sviluppa una tabella di marcia, automatizzando i processi esistenti mediante l’impiego di metodologie di sviluppo flessibili, così da rispondere miratamente alle richieste individuali dell’impresa. _bl

E tu cos’aspetti?

Attrezzate la vostra impresa per il futuro digitale: saremo lieti di assistervi in questo percorso. Per info e consulenza, chiamate il numero 800 031 031.

COOPERATIVA SOCIALE

Le cooperative non abbandonano nessuno

La cooperativa sociale Funes ("Stick Trend Südtirol") effettua ricami di capi pregiati per aziende nazionali e straniere. Un perfetto esempio di com'è possibile coniugare il moderno spirito imprenditoriale con l'integrazione di persone affette da disabilità.



INFO SULLA COOPERATIVA

Cooperativa sociale "Funes"**Bergerweg 17****39040 Funes****Tel. 0472 841063****E-mail: info@sticktrendsuedtirol.com****Presidentessa: Johanna Schweinberger-Lambacher**

Una volta entrati nel luminoso laboratorio della cooperativa sociale "Stick Trend Südtirol" a Santa Maddalena in Val di Funes, la prima cosa che salta all'occhio sono il costante ronzio e il rumore metallico. Sul lato più lungo della parete sono addossati due telai piccoli e uno più grande, che consentono di realizzare fino a 700 pezzi al giorno. Attorno a un tavolo siedono alcune donne che danno l'ultimo tocco ai pezzi ricamati: concentratissime, con una forbice in mano, tagliano i fili utilizzati per l'ordito e rimuovono la carta velina sul retro. Questa impresa è guidata, a livello manageriale, da Johanna Schweinberger-Lambacher, presidentessa, e dal marito Oswald Lambacher.

Sig.ra Schweinberger, che cosa vi ha spinto a fondare questa cooperativa sociale?

Johanna Schweinberger. Mio marito ed io siamo originari del Salisburghese. In passato abbiamo prodotto T-shirt e articoli promozionali per alcuni gruppi musicali, avvalendoci della collaborazione di una tipografia bolzanina organizzata sotto forma di cooperativa sociale. Questo è stato il nostro primo approccio con l'universo cooperativo, ma lo stimolo principale era la volontà di dare un contributo a chi se la passa peggio di noi. Nel 2002 abbiamo quindi costituito la cooperativa sociale "Funes", preceduta da uno studio di fattibilità sul fabbisogno di questo tipo di attività nella vallata.

Quali obiettivi perseguite?

Johanna Schweinberger. Il nostro scopo è favorire l'integrazione nel mondo lavorativo delle persone emarginate dalla società. Attualmente, cinque donne svantaggiate hanno una stabile occupazione retribuita, che comprende anche

il pranzo. Con il termine "svantaggiato" intendo donne che sul libero mercato non avrebbero praticamente possibilità di trovare un lavoro, perché soffrono di una patologia psichica o presentano un'altra disabilità. Al contrario, nel nostro contesto protetto vengono accettate come forze lavoro e collaboratrici "a pieno titolo" e ottengono il giusto riconoscimento per la loro opera. L'attività svolta all'interno della cooperativa stimola la loro autonomia e la loro autostima, facendole sentire persone utili e partecipative. Tutto ciò, oltre a offrire l'accesso al mercato del lavoro, costituisce una base importante per l'inclusione sociale. Infine, i rapporti di lavoro con solide fondamenta giuridiche sono essenziali perché gettano le basi per la tutela nella vecchiaia.

Come sono stati gli esordi?

Johanna Schweinberger. Il primo periodo è stato tutt'altro che facile e abbiamo dovuto affrontare diversi problemi e difficoltà: ad esempio, abbiamo faticato a trovare un capannone adeguato al nostro progetto. Quindi, abbiamo preso la decisione di costruirne uno noi, che è stato successivamente affittato alla cooperativa. Ma anche trovare le macchine per il ricamo non è stata una passeggiata (ride): il telaio più grande era coreano e abbiamo dovuto chiedere che ci fornissero le istruzioni in inglese! Con grade impegno e passione, insieme a mio marito, siamo riusciti a superare ogni ostacolo. ►



I collaboratori all'opera nel laboratorio

► **Quali prodotti realizzate?**

Johanna Schweinberger. Ci siamo specializzati nel ricamo al computer, la versione più nobile e pregiata per l'applicazione di pubblicità e loghi sui tessuti, ma offriamo anche la serigrafia per abbigliamento professionale, T-shirt, felpe, polo e cappellini. Il livello delle commesse conferma che la domanda è elevata. Attualmente, l'80 per cento del fatturato è costituito da incarichi per lavori di ricamo provenienti da una grande azienda austriaca, il resto da committenti altoatesini.

Come viene suddiviso il lavoro?

Johanna Schweinberger. Mio marito si occupa dei macchinari e della loro programmazione. A tale scopo, collabora strettamente con un cosiddetto "puncher", che trasforma i modelli grafici, come i loghi aziendali, in specimen per il ricamo, a loro volta impiegati per la programmazione dei telai. Le attività preparatorie, come

la pulizia degli abiti dai fili utilizzati per l'ordito, e l'impiego delle macchine spettano alle nostre collaboratrici. Dopo un controllo accurato, i capi vengono quindi piegati e confezionati. Infine, l'etichettatura e le operazioni per la spedizione sono compito mio. Direi che siamo un team ben affiatato: ciascuna ruota dell'ingranaggio deve funzionare affinché il risultato sia perfetto.

Quale clima si respira nel ricamificio e quali sono gli aspetti che Le stanno più a cuore?

Johanna Schweinberger. Il clima sul lavoro è ottimo, direi quasi familiare. Per me è importante che s'instaurino rapporti all'insegna della stima reciproca, sia nei confronti delle collaboratrici che tra di loro. Anch'esse lo percepiscono: lavorano volentieri con noi e vogliono restarci fino alla pensione (ride). Le conferme e l'apprezzamento per il nostro lavoro arrivano dall'esterno e c'inorgoliscono, rafforzando il senso di comunità.

Che cosa potrebbe essere migliorato? Quali sono i Suoi desideri per il futuro?

Johanna Schweinberger. Siamo già molto contenti di come vanno le cose oggi, anche se naturalmente ci sarebbero svariati aspetti da migliorare: ad esempio, in Alto Adige non siamo ancora molto conosciuti. Il mio auspicio è di riuscire ad aumentare lo stock dei clienti locali, migliorando al contempo il livello delle commesse. Il nostro agente esterno Fabian fa già un ottimo lavoro, ma non è facile acquisire nuovi clienti. Se riusciremo a incrementare il volume degli ordini, così da garantire uno "zoccolo duro", potremmo offrire un'occupazione stabile ad altre tre donne che sono in lista d'attesa. Sarebbe davvero fantastico! _isch

Ricami a regola d'arte, un aspetto di cui la cooperativa sociale va particolarmente fiera





"Blue Sky", Moradavaga (Manfred Eccli, Pedro Cavaco Leitão), 2018

COLLEZIONE D'ARTE RAIFFEISEN – PREMIO D'INCORAGGIAMENTO 2017

Presentazione della scultura "Blue Sky"

Il comitato artistico della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha conferito a Manfred Eccli, artista e architetto di Caldaro, il premio d'incoraggiamento 2017, collegato alla creazione di un'opera d'arte per la banca. Eccli ha dato vita a "Blue Sky", una scultura alta ca. 3,8 m, collocata all'ingresso dell'edificio e composta da elementi a specchio dorati e argentati, disposti a forma d'imbuto. "Gli specchietti vengono mossi dal vento o sollevati dai passanti, dando vita a visioni e giochi di luce sempre nuovi nel corso della giornata. L'installazione è una

scultura interattiva del vento, volta a mettere le persone in comunione con la natura, il contesto urbano e loro stesse", rivela Eccli. Manfred Eccli, nato a Bolzano nel 1981, vive e lavora a Caldaro dal 2016. L'artista si è fatto un nome anche a livello internazionale, insieme all'architetto portoghese Pedro Cavaco Leitão, all'interno del gruppo "Moradavaga" ("indirizzo vago" in portoghese), ricevendo numerosi premi.

Per saperne di più:
www.manfredeccli.com e
www.moradavaga.com

IN BREVE

Maratona dles Dolomites

Il 1° luglio si ripete l'appuntamento con l'amata maratona ciclistica su strada, sponsorizzata da Raiffeisen, che quest'anno attraversa alcuni dei più bei passi dolomiti al motto "Ecuiliber – l'equilibrio". È possibile scegliere tra tre percorsi con partenza e traguardo in Alta Badia. Per saperne di più: www.maratona.it

Prima Gara delle Papere di Merano

Tra le papere di plastica, che nuotavano sul Passirio, c'era anche quella della Cassa Raiffeisen Lagundo, creata dalla consigliera Andrea Götsch Christianell. Il ricavato della gara è andato a favore della Psairer Tafel, che offre alimenti agli indigenti.

Südtirol Ultra Skyrace

La 6ª edizione della corsa estrema in montagna ha luogo dal 27 al 29 luglio 2018 lungo il sentiero "Hufeisentour" nelle Alpi Sarentine, uno dei trail più incantevoli del mondo. I partecipanti possono scegliere tra quattro percorsi dal diverso grado di difficoltà. L'evento è sponsorizzato da Raiffeisen.

Per saperne di più:
www.ultraskyrace.it



L'incantevole scenario delle Alpi Sarentine



Cantina S. Michele-Appiano

SETTIMANE ALTOATESINE DELLA STRADA DEL VINO

Riflettori puntati sul vino, bene culturale

Anche quest'anno, da fine aprile a inizio giugno, tutto è ruotato intorno alle nobili stille: in occasione delle Settimane altoatesine della Strada del Vino, degustazioni esclusive ed eventi culturali hanno consentito d'immergersi nell'universo enologico. Il programma, tradizionalmente sovvenzionato da Raiffeisen, ha riscosso un notevole successo, soprattutto la "Notte delle Cantine", antiche ma dall'architettura moderna.

CASSA RURALE DI SALORNO

I 90 anni del socio "più grande"

Erich Kobler ha recentemente festeggiato il suo 90° compleanno, ricevendo gli auguri dei direttori della Cassa Rurale di Salorno, che hanno espresso il loro ringraziamento e riconoscimento per i suoi meriti e il suo impegno nella Cassa e nell'Organizzazione Raiffeisen. Erich Kobler è socio fondatore della Cassa Centrale Raiffeisen, di cui è stato presidente per tre anni e a lungo vicepresidente. Inoltre, è stato membro del consiglio di amministrazione e presidente della Federazione Cooperative Raiffeisen, presso cui era responsabile del centro di calcolo. Con notevole impegno è stato il portavoce delle richieste dell'Organizzazione Raiffeisen presso Federcasse, a Roma. Kobler è stato insignito della spilla d'onore Raiffeisen in oro e, in passato, ha ricevuto anche un'importante onorificenza da Federcasse.



Da sx. a dx.: il vicedirettore Erich Mayr, la vicepresidente Adelinde Mark, il festeggiato Erich Kobler, il presidente Michele Tessadri, il direttore di filiale Alfred Mayr e il direttore Manfred Huber

CASSA RAIFFEISEN WIPPTAL

Onorificenza per Heinrich Eisendle

Durante l'assemblea generale della Cassa Raiffeisen Wipptal, Heinrich Eisendle è stato insignito della spilla d'onore Raiffeisen in bronzo per i suoi meriti cooperativi. Attivo nel collegio sindacale della Cassa Raiffeisen per 30 anni (25 dei quali come presidente), per oltre due decenni ha rivestito importanti funzioni negli organi della Cassa Centrale, inizialmente nel consiglio di amministrazione e poi nel collegio sindacale. Da giovane è stato revisore presso la Federazione Cooperative e ha partecipato alla creazione del centro di calcio. "Heinrich Eisendle ha sempre avuto una grande consapevolezza della propria responsabilità e del proprio dovere, dimostrando know-how e lungimiranza in occasione di numerose decisioni", ha ricordato Robert Nicolussi, direttore del reparto revisioni della Federazione Raiffeisen, nel suo encomio.



Da sx. a dx.: il presidente Günther Seidner, il presidente del collegio sindacale Klaus Steckholzer, la direttrice Christina Pupp, Heinrich Eisendle della Cassa Raiffeisen Wipptal con Robert Nicolussi, direttore di revisione della Federazione Cooperative Raiffeisen

Da sx. a dx.: Paul Gasser e Herbert Von Leon (Federazione Cooperative Raiffeisen), Alexander Gasser (Cassa Rurale di Bolzano), Christof Brandt e Heiner Schnabl (LC Bolzano), Michael Grüner (Cassa Centrale Raiffeisen), Andreas Mair am Tinkhof (Federazione Raiffeisen), Andreas Streitberger (LC Bolzano)



BICENTENARIO RAIFFEISEN

Happy birthday Friedrich Wilhelm Raiffeisen!

Il 30 marzo 2018 ricorre il bicentenario della nascita di Friedrich Wilhelm Raiffeisen. Nella cornice di una piccola festa presso la Raiffeisenhaus di Bolzano, i vertici e i collaboratori della Federazione Cooperative Raiffeisen hanno

ricordato il fondatore. Nel corso dell'anno, l'Organizzazione Raiffeisen richiamerà l'attenzione sull'importanza e sulla molteplicità del cooperativismo in Alto Adige con varie iniziative ed eventi.

LÄUFER CLUB BOLZANO RAIFFEISEN

Un partner forte per atleti in gamba!

Raiffeisen ha prorogato fino al 2020 il contratto di sponsor principale dell'associazione sportiva amatoriale Läufer Club Bolzano. "Siamo lieti di potere contare su un partner affidabile come il Gruppo Raiffeisen. Con il contributo della Cassa Rurale di Bolzano, della Cassa Centrale e della Federazione Cooperative possiamo promuovere

l'attività giovanile in maniera mirata, assistendo al meglio i nuovi talenti. La continuità dei nostri eventi sportivi, primo fra tutti la Corsa Internazionale di S. Silvestro BO-classic, è quindi assicurata", ha dichiarato Christof Brandt, presidente del Läufer Club Bolzano Raiffeisen, ringraziando per il supporto.



Da sx. a dx.: il taglio della torta con Christian Tanner (vicedirettore), Herbert Von Leon (presidente) e Paul Gasser (direttore generale della Federazione Cooperative Raiffeisen)



Da sx. a dx.: Francesco Bonetti (Veeam systems engineer), Davide Volo (Microsoft partner manager), Mario Fontana (Microsoft Cloud architect & cybersecurity expert), Simon Kofler (RUN security), Peter Werth (direttore RUN) e Martin Galler (protezione e sicurezza dei dati presso RUN)

RUN.TALKS: DOING SECURITY

La sicurezza è più che mera tecnologia

Awareness training, GDPR, data protection, reporting: cosa significano in realtà questi concetti tecnico-teorici e quali soluzioni offrono alle aziende? Sono alcune delle tematiche del congresso specialistico di RUN tenutosi a Bolzano. Rinomati esperti di IT e sicurezza hanno illustrato ai partecipanti le sfide odierne della sicurezza informatica in loco, a livello mobile e nella cloud, offrendo consigli pratici agli imprenditori per proteggere le loro aziende in maniera semplice ed efficace. Gli esperti hanno sottolineato l'importanza del fattore umano nella IT security, poiché la sicurezza è molto più che mera tecnologia.



I campi estivi di ping-pong sono molto in voga tra i giovani

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DELL'ALTO ADIGE (VSS)

Summer camp di ping-pong

Attività ludica, divertimento ed emozioni contraddistinguono il campo estivo di ping-pong Raiffeisen/VSS, che ha luogo dal 18 al 21 luglio 2018 a Nova Ponente, sede dell'evento dal 2003. "Il nostro corso è rivolto a principianti ed esperti", ha illustrato il responsabile di ping-pong del VSS Georg Lotti. Bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni hanno la possibilità di provare questo sport o migliorare la tecnica. Ulteriori informazioni all'indirizzo e-mail info@vss.bz.it o al numero 0471 97 43 78.

Gli atleti di mountain-bike della rosa regionale con l'allenatore Andreas Laner (a sx.), Andreas Mair am Tinkhof della Federazione Cooperative Raiffeisen e il presidente regionale FCI Antonio Lazzarotto (a dx.)

CICLISMO ALTOATESINO

Pieno slancio per affrontare la nuova stagione

La Federazione Ciclistica Altoatesina ha presentato il vademecum per la nuova stagione. Il calendario delle gare, pubblicato ogni anno, contiene appuntamenti e informazioni utili. In occasione della presentazione, Antonio Lazzarotto, presidente della federazione regionale, ha mostrato con orgoglio un bilancio particolarmente positivo: dal 2005 al 2017, i ciclisti altoatesini hanno conquistato 9 titoli mondiali e 8 europei (individuali e in team), ma sono anche stati 137 volte campioni italiani. Inoltre, 115 di loro hanno pedalato almeno una volta insieme alla nazionale. La ciclista altoatesina di maggiore successo dello scorso anno è stata Elena Pirrone, campionessa del mondo juniores su strada e nella corsa a cronometro. Da numerosi anni, Raiffeisen sponsorizza il ciclismo.





Partecipare al Totomondiali Raiffeisen conviene!

TOTOMONDIALI RAIFFEISEN

Avviso importante per tutti i tifosi!

Ormai ci siamo: il 14 giugno, in Russia, avranno inizio i Mondiali di Calcio 2018, insieme al Totomondiali Raiffeisen, cui possono partecipare i clienti privati (da 16 anni in su), registrandosi sul sito internet wm2018.raiffeisen.it e indicando i loro pronostici sull'esito delle partite, dalla fase di qualificazione alla finale. I dati inseriti possono essere modificati fino a un'ora dall'inizio del match; la classifica del concorso rivela il piazzamento di ciascun partecipante. Il primo premio è un buono per un viaggio, accompagnato da altri magnifici regali quali una macchina fotografica GoPro e un box Bose bluetooth. I calendari dei Mondiali sono disponibili presso le Casse Raiffeisen.

TORNEI DI BEACH VOLLEY

10 anni della Raiffeisen Beachcup



La Raiffeisen Beachcup è il torneo di beach volley più amato dell'Alto Adige, che quest'anno celebra la decima edizione e cui partecipano giocatori locali di ogni livello, ma anche sportivi delle province limitrofe. Le partite sono divise tra adulti e giovani, questi ultimi suddivisi in tre categorie in base alla fascia d'età. Per l'anniversario sono previsti alcuni cambiamenti, mentre la competizione sportiva, il "beach feeling" e le emozioni restano invariati!

Per saperne di più: www.beachcup.it

"Beach feeling" e spirito competitivo durante la Raiffeisen Beachcup



NEWS DAL MONDO DELLE COOPERATIVE

Importante onorificenza per Mila-Latte Montagna Alto Adige

Grande onore per la cooperativa Mila-Latte Montagna Alto Adige, insignita a Roma del famoso premio "Donato Menichella", conferito ogni anno dalla Fondazione Nuove Proposte alle persone e alle istituzioni che si sono distinte in particolar modo a favore dell'economia. Mila-Latte Montagna è stata premiata per il ruolo esemplare nella sua attività imprenditoriale dal valore aggiunto per il territorio. Robert Zampieri, direttore di Mila-Latte Montagna, ha ricevuto il premio a nome della cooperativa latticino-casearia che, con i suoi 2.600 soci, è la più grande della regione nel suo genere, nonché uno dei produttori di mascarpone più importanti al mondo.

Per saperne di più sul mondo cooperativo: www.raiffeisennachrichten.it



Paul Gasser (direttore generale della Federazione Cooperative Raiffeisen), Robert Zampieri (direttore di Mila-Latte Montagna) e Augusto dell'Erba (presidente di Federcasse)

La vecchia segheria veneziana presso la Malga di Corces è ancora in buono stato



IL TOUR

AVVENTURE NELLA NATURA

Escursione lungo le rogge in Val di Silandro

La Val di Silandro si estende da Silandro, in Val Venosta, verso l'interno fino al crinale di Saldura nelle Alpi Venoste. Se all'imbocco si presenta come una gola profonda e stretta, più avanti si trasforma in una dolce valle alta con prati e alpeggi.

Guidiamo fino a Silandro in Val Venosta e presso Corces prendiamo in direzione di Monte Sole fino a Talaccio, parcheggiando presso la scuola elementare. Al di sopra di quest'istituto alpino abbandonato ha inizio il sentiero n. 15 diretto all'Alta Via della Val Venosta, che presto sfocia nell'incantevole roggia Neuwaal, che ci accompagna per ca. 40 minuti in Val di Silandro, fino a raggiungere una strada forestale, da cui procediamo costantemente in salita. Sul lato destro scorgiamo una segheria veneziana storica, presso cui i tronchi venivano tagliati in assi. Dopo mezz'ora

arriviamo alla Malga di Silandro e dopo altri 30 minuti a quella di Corces, la prima dell'Alto Adige con una gestione biologica certificata. Qui, una piccola mesquita attende gli escursionisti (in estate), così come un'alta segheria veneziana, più antica ma ben conservata. Su quest'idilliaca area dell'alpeggio ci concediamo una sosta, per poi fare ritorno alla Malga di Silandro lungo il medesimo percorso.

TRADIZIONALE SENTIERO LUNGO LA ROGGIA FORRA

A un tornante sotto la malga attraversiamo

Descrizione del percorso

Dalla scuola elementare di Talaccio, si segue il sentiero n. 15 lungo l'Alta Via della Val Venosta. Dopo 40 minuti lungo la roggia Neuwaal si raggiunge il sentiero Schlandraun/Val di Silandro (n. 4), dopo mezz'ora la Malga di Silandro e, dopo altri 30 minuti, quella di Corces. Il percorso conduce verso l'esterno della valle fino alla Malga di Silandro: 50 m al di sotto, in direzione della strada forestale, si attraversa il ruscello in un tornante. Si scorge l'indicazione marrone "roggia Forra/Forrawaal", che si costeggia per un'ora, per poi attraversare i prati e fare ritorno alla scuola.

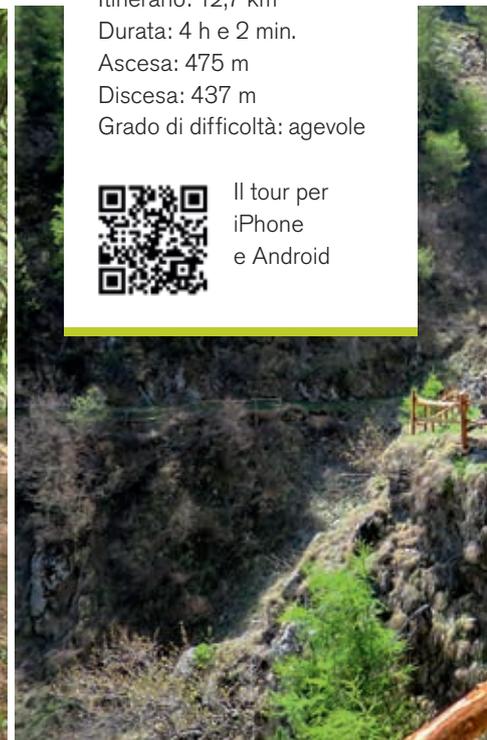
Dati del tour

Itinerario: 12,7 km
Durata: 4 h e 2 min.
Ascesa: 475 m
Discesa: 437 m
Grado di difficoltà: agevole



Il tour per iPhone e Android

ROGGIA NEUWAAL – VALLE SCHLANDRAUN – ROGGIA FORRA





Scendendo in auto da Talaccio, al tornante a destra si scorge la diramazione per il maso Gsalhof, noto per gli eccellenti yogurt e formaggi fatti in casa

Guida naturalistica e paesaggistica Olav Lutz, olav.lutz@rolmail.net

il ruscello, per seguire la roggia Forra, la più in quota delle quattro di Monte Sole, tipica e ancora relativamente sconosciuta. L'impegno dell'ascensione viene ricompensato dal magnifico panorama sul versante antistante, con le cave di marmo e la Punta di Lasa. La roggia termina presso un interessante macchinario che, come una lavatrice gigante, separa l'acqua dal materiale trasportato. Qui, lasciamo il sentiero e scendiamo attraverso i campi fino a un prato con un abbeveratoio. A sinistra, al di sotto del pendio, un piccolo sentiero ci riconduce alla scuola elementare. _ol



La roggia Forra è la più in quota delle quattro di Monte Sole



INTORNO ALLE OSSA

Lo scheletro umano, un capolavoro della natura

Alla nascita, l'uomo può vantare ben 300 ossa ma, nel corso della vita, alcune si fondono tra loro, lasciandone in età adulta "solo" 206. La struttura ossea conferisce la forma al nostro corpo, ci consente di assumere una posizione eretta e ci sostiene in tutte le attività quotidiane. Nelle cavità delle ossa si cela, ben protetto, il midollo, responsabile della produzione di cellule ematiche. Gli innumerevoli piccoli rinforzi presenti nell'osso gli conferiscono un'enorme stabilità: quello della coscia, ad esempio, può resistere a una pressione longitudinale di 800 kg, pari al peso di una piccola vettura. Nel corso del tempo, le ossa si sviluppano e sono in grado di adeguarsi alle varie sollecitazioni: ciò è visibile soprattutto dopo una frattura, dove inizialmente si forma una protuberanza per la stabilizzazione della incrinatura, che quindi viene modellata a regola d'arte e che, dopo anni, non è più visibile a occhio nudo.

Combattere attivamente la degenerazione ossea

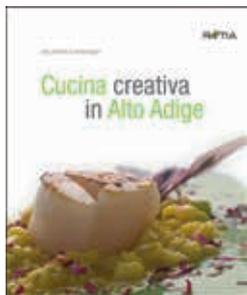
A partire dai 25 anni circa, la massa ossea comincia a calare. Per il suo sviluppo e mantenimento sono necessarie sollecitazioni corporee, come lunghe camminate, jogging o danza, mentre le discipline dolci come il nuoto e la bicicletta forniscono pochi stimoli. Naturalmente, è d'aiuto anche un'alimentazione ricca di preziose proteine, calcio, fosforo e vitamina D. Negli adulti, i processi di distruzione del tessuto osseo vengono accelerati da inattività fisica, scarsa esposizione al sole, cattiva alimentazione, eccesso di alcol e fumo. Una delle conseguenze è l'osteoporosi, che comporta un prematuro indebolimento osseo, accompagnato da dolorosi disturbi. In presenza di familiari che soffrono di tale malattia, può essere opportuno eseguire la densitometria ossea. L'osteoporosi può essere rallentata con un programma nutrizionale assistito, combinato con attività fisica e farmaci.



Dott. Alex Mitterhofer
Medico di Base
Specialista in Medicina
Fisica e Riabilitazione
Specialista in Medicina
dello Sport

LIBRI

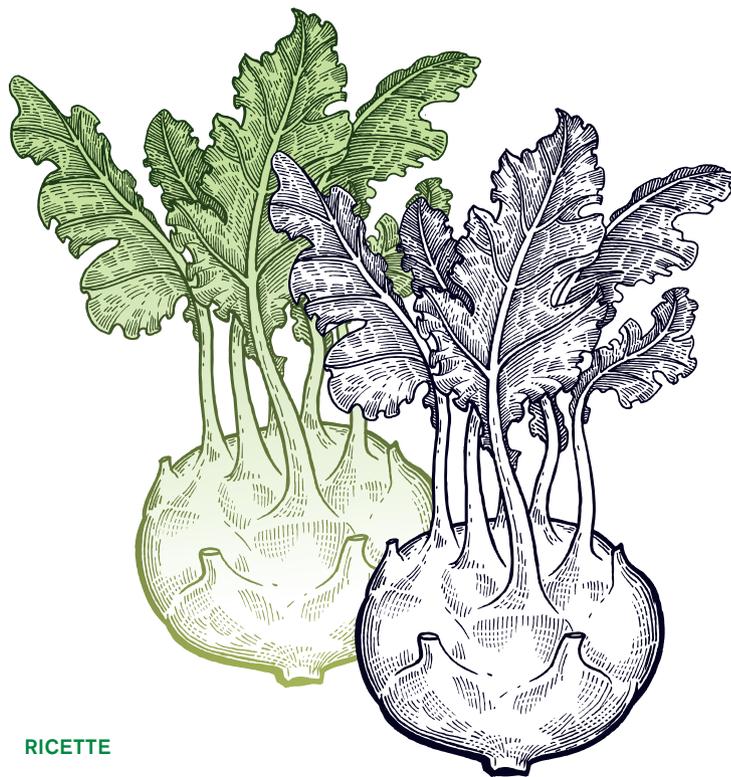
Cucina creativa in Alto Adige



Impiego e lavorazione di prodotti regionali della migliore qualità: in ciò consiste la maestria della cucina creativa. Jörg Trafoier, cuoco

venostano insignito della stella Michelin, padroneggia alla perfezione quest'arte. Le sue ricette sono composizioni originali e naturali, in cui il legame con la terra d'origine viene raffinato con un pizzico di audacia o un soffio di nostalgia per regioni lontane. Così le cappesante si sposano con l'orzo venostano o l'agnello con una purea di ceci. Le ricette sono completate dagli appropriati abbinamenti enologici proposti da Sonya Egger, esperta sommelière, che ha anche redatto la maggior parte dei testi. "Cucina creativa in Alto Adige" non è un semplice libro di ricette, ma una dichiarazione d'amore per la tradizione culinaria della Val Venosta e un rispettoso inchino davanti a questo arcaico paesaggio culturale che si rispecchia in modo particolare nei testi di Gianni Bodini, Sebastian Marseiler e Stefano Tesi. Il tutto è impreziosito dalle immagini di Udo Bernhart e Gianni Bodini.

Jörg Trafoier & Sonya Egger,
"Cucina creativa in Alto Adige", Raetia,
160 pagine, ISBN: 9788872833704,
prezzo di copertina: 29,90 euro



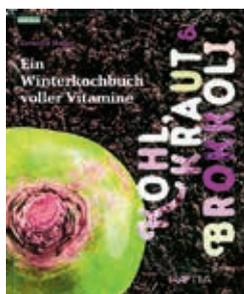
RICETTE

Carpaccio di cavolo rapa con prosciutto di Parma

Sbucciare il cavolo rapa, tagliarlo a fettine sottili e farlo marinare in una miscela di olio, succo di limone, sale e pepe. Aggiungere il prosciutto e il formaggio a pezzetti e, infine, il prezzemolo e la menta tritati.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 2 cavoli rapa
- 6 cucchiaini di olio di oliva
- 100 g di prosciutto di Parma a fette sottili
- 100 g di scaglie di Parmigiano
- Sale, pepe, prezzemolo, menta
- Il succo di un limone



Kohl, Kraut & Brokkoli

Un libro di cucina di Cornelia Haller che raccoglie oltre 130 ricette facili e veloci. Pubblicato da Raetia Verlag, 180 pagine, ISBN: 978-88-7283-607-1
Prezzo di vendita: 17,90 euro



LE REGOLE DEL GALATEO

Consigli per ospiti graditi

Che si tratti di una cena a quattro portate o di una serata informale tra amici, vi proponiamo alcuni suggerimenti per essere considerati ospiti graditi.

Omaggio. Non presentatevi a mani vuote! Con il classico mazzo di fiori o una bottiglia di vino non sbagliate mai ma, se volete portare anche un po' di gioia, scegliete cioccolatini o altre dolci prelibatezze. Chi vi invita è un caro amico? Pensate a qualcosa di più personale.

Cosa vuol dire essere puntuali? Cercate di arrivare all'ora indicata, con un ritardo massimo di 10 minuti. Se sull'invito c'è scritto "a partire dalle 19", potete presentarvi anche mezz'ora dopo. Ma non arrivate in anticipo: rischiate di mettere in difficoltà i padroni di casa.

Desideri particolari. Soffrite di allergie, intolleranze o avete abitudini alimentari particolari? Meglio comunicarlo prima dell'incontro, possibilmente già alla conferma della partecipazione.

Durante la cena. Ricordate che l'aspetto più importante è la compagnia, quindi non irrigiditevi sulle regole e puntate invece su rispetto, apprezzamento e cortesia. Naturalmente, un po' di sano humor non guasta mai!

Il giorno dopo. Non importa chi vi ha invitato o quale sia l'occasione: il giorno dopo è bene ringraziare il padrone di casa con un paio di parole di riconoscenza.



Katharina von Bruchhausen, coach della comunicazione e del galateo

Mettere in disordine			Il famoso di Rienzo Il lago di Como	Sandwich abbrustolito		Sposa di Booz Tranquillità		Un dolce Un mare del Mediterraneo		Non leggero Fu colonia romana
Discorsivo, informale										
		8		Mezzo di trasporto Pietra ornamentale				4		
Unica								Una stella piccola Breve poesia		
Moti ondosi						2				
Hanno lame affilate		Capiti, compresi Primo cittadino		5					Indio Falco di taglia media	
						«Utensile» del PC Ha 60 minuti		10		Poeta e critico francese († 1945)
			Registi americani Terzo nei prefissi						Antico saluto Né mie né sue	
Comodità, ricchezze										Il re dei venti che ospitò Ulisse
Squadra milanese										
						Applicabile al presente Si dice chiamando				9
Una cordigliera										
Affluente del Reno						Celestiale Onde Corte				
		6	Quello sapiens ... siamo noi					3	Sigla automob. dell'Irlanda	1
Santa Romana Chiesa										
L'energia del vento										

2212772

Soluzione: LIMONCELLO





Spazio alla **fiducia.**

Ad esempio in tema di sicurezza.

Cos'altro conta per te?
Parliamone.

Come banca cooperativa, poniamo al centro il benessere di soci e clienti. La nostra attività, ben radicata nella regione, ci porta a pensare e agire localmente: ciò si traduce in una crescita sana per tutti e nella massima sicurezza per i tuoi risparmi. Parliamone.
www.raiffeisen.it



Raiffeisen
La mia banca